



A RASSEGNA Una sezione ha trovato spazio nell'aula magna

ALLA QUERINI STAMPALIA

Architetture veneziane, foto di Riccardo De Cal

VENEZIA - In occasione della "Biennale Architettura 2016" viene organizzata - negli spazi della Fondazione Querini Stampalia - una mostra fotografica su alcune architetture veneziane, con fotografie scattate dal regista e fotografo Riccardo De Cal. La rassegna - che si inaugura domani giovedì alle ore 18 - presenta Le venti fotografie, organizzate nell'allestimento ideato da Melissa Siben. Esse sono in parte tratte dal libro "Dream of Venice - Architecture" dell'editore americano JoAnn Locktov - BFP Publications, per il quale Riccardo De Cal ha curato la parte fotografica.



Il libro, infatti, raccoglie testi scritti per l'occasione dai più importanti architetti, storici, teorici dell'architettura, critici e designers contemporanei, che si sono confrontati in vario modo con la città di Venezia. Tra i vari autori troviamo: Tadao Ando, Enrico Baleri, James Biber, Randy Bosch, Mario Botta, Constantin Boym, Louise Braverman, Vincenzo Casali, Francesco Da Mosto, Cynthia Davidson, Michele De Lucchi, Massimiliano Fuksas, Jonathan Glancey. E ancora Richard Goy, Frank Harmon, Guy Horton, Michael Johnson, Shun Kanda, Max Levy, Juergen Mayer, Robert McCarter, William Menking, Richard Murphy, Louise Noelle, Dial Parrott, Valeriano Pastor, Guido Pietropoli, Carlo Ratti.

Il volume - distribuito da maggio 2016 in ambito internazionale, e che in questa occasione costituisce il catalogo della mostra - ha già ricevuto ottime recensioni da prestigiose riviste internazionali, come la statunitense "Interior Design" (numero di aprile 2016).

CULTURA & SPETTACOLI

IUAV Allestite due mostre nella sede storica dei Tolentini

Carlo Scarpa, la lezione di un grande maestro

VENEZIA - Nell'anno delle celebrazioni per i suoi 90 anni di fondazione, l'università Iuav ricorda Carlo Scarpa con due mostre nella sede storica dei Tolentini: "Carlo Scarpa un maestro Iuav: progetti e insegnamento" a cura di Serena Maffioletti nella nuova Galleria del Rettorato e "Guido Guidi - indagine sulla tomba Brion" a cura di Mariano Andreani nell'aula magna dell'ateneo. Ieri l'inaugurazione delle due rassegne che rimarranno aperte (ingresso gratuito) fino al 30 settembre. «È sufficiente varcare la soglia dei Tolentini - ha spiegato il rettore, Alberto Ferlenga - per cogliere l'importanza della relazione tra una scuola e uno dei suoi più importanti maestri, che ne è stato anche direttore. La prima testimonianza di una modernità d'autore, per chi entra a Venezia è proprio la porta disegnata da Scarpa per il nostro ateneo». Nella mostra in aula magna sono in mostra 113 foto di Guido Guidi che immortalano quello che è sicuramente il progetto più noto di Scarpa: la Tomba Brion di San Vito di Altivole. Le foto seguono il continuo variare scarpiano sotto l'influenza del

la luce, dando luogo a uno specialissimo dialogo tra maestri. «Conoscevo Scarpa da quando ero studente dello Iuav - ha spiegato Guidi - Lo consideravo il mio maestro. Quando mi sono messo a fare un lavoro di ricerca su incarico del critico Paolo Costantini e del "Canadian center for Architecture di Montréal", ho pensato di ascoltare i vecchi consigli di Scarpa e di far fare alla macchina fotografica da sola il suo lavoro». Nel nuovo spazio espositivo voluto dal rettore sono invece in mostra testimonianze inedite e inedite della vasta attività di Scarpa in rapporto con Iuav: schizzi, disegni fatti a lezione, riproduzioni, fotografie relative a Tolentini, a Cà Tron, alla palazzina Masieri e a San Sebastiano. Testimonianze di un'attività progettuale fortemente intrecciata con quella di insegnante. Durante la mostra sarà possibile visitare (prenotazione in rettorato) la palazzina Masieri, opera straordinaria e meno nota di Scarpa, attualmente in restauro, che la famiglia Masieri ha concesso in comodato allo Iuav per destinarla a foresteria.

Daniela Ghio

© riproduzione riservata

Lo Iuav e La Biennale di Venezia

VENEZIA - Oggi mercoledì alle ore 17.30, nella sala Tommaseo dell'Ateneo Veneto, si terrà la presentazione del volume "Lo Iuav e La Biennale di Venezia. Figure, scenari, strumenti" (Padova, Il Poligrafo 2016) a cura di Francesca Castellani, Martina Cararo, Eleonora Charans. Le curatrici conversano per l'occasione con Alberto Ferlenga, rettore Università Iuav Venezia; Angela Vettese, storica dell'arte, curatrice e docente Università Iuav Venezia; Guido Zucconi, presidente Ateneo Veneto e docente Università Iuav Venezia.

ByNight

(C.M.) - L'Osteria "Da Filo" (Santa Croce 1539), propone stasera a partire dalle 19 un live interamente dedicato a libere interpretazioni di standard jazz che spaziano tra brani di diversi artisti e di diverse epoche, il tutto rielaborato da personali ed originali improvvisazioni che tengono però fede alle melodie della tradizione jazz. Ad esibirsi saranno tre musicisti di lungo corso: Stefano Così (batteria), Enrico Giulianini (sax) e Alberto Paggini (contrabbasso).

Taccuino Veneziano

APPUNTAMENTI

PALAZZO CINI - Alle 17.30 Loredana Pavanello chiuderà il ciclo primaverile con un incontro dedicato a Tiziano e al suo San Giorgio, una delle opere più significative della mostra "Capolavori ritrovati" della collezione Vittorio Cini. **PALAZZO GRASSI** - Alle 16.30 è in programma "Teens Day", venti adolescenti raccontano ai loro coetanei la mostra "Sigmar Polke"

(ingresso gratuito agli under 20).

CIRCUITO CINEMA - Alle 17, alla Casa del Cinema, Vincenzo Patané presenta un nuovo libro edito da "Cicero" e dal titolo "I frutti acerbi. Lord Byron, gli amori & il sesso" con prefazione di Diego Saglia e interventi dell'autore e di Gregory Dowling, docente all'Università Ca' Foscari di Venezia. A seguire sarà proiettato il film di Robert Bolt "Peccato d'amore".